



**CENTRO STUDI
PERSONE E SALUTE
REGIONE LAZIO**



11 giugno 2026

SALUTE: PERSONE TERRITORI, DIRITTI

Accanto alle persone dentro le fragilità

Opificio Italicamp
Via Luigi Pierantoni 2° - ROMA



Salute: persone, territori, diritti.

Accanto alle persone, dentro le fragilità.

La fragilità più profonda del Lazio non è la mancanza di eccellenze, ma la difficoltà di trasformarle in sistema. Abbiamo centri di ricerca, IRCCS, policlinici, professionisti, reti e PDTA: manca una regia pubblica capace di rendere quei percorsi accessibili, misurabili e uguali per tutti.

SEI FRAGILITÀ DEL SSR LAZIO

- 1. Accesso disuguale.** 10,5% di rinuncia alle cure (vs 7,6% media nazionale, 2ª peggiore in Italia).
- 2. Mobilità passiva.** Saldo netto -191,7 M€/anno; cittadini che curano fuori Regione.
- 3. Personale.** fabbisogno in crescita; dipendenza da turni esterni da riportare in programmazione.
- 4. LEA adempienti, equità no.** Punteggio 216 trainato dall'ospedale, ma in peggioramento rispetto all'anno 2022, divari forti tra Roma, province, periferie.
- 5. Reti e PDTA.** Reti formalizzate, serve una cabina di regia pubblica e misurabile, valida per nodi pubblici e accreditati.
- 6. Prevenzione primaria, la grande assente.** Campagne discontinue invece di programmi attivi su vaccinazioni, alimentazione, attività fisica, nuovi consumi e benessere digitale.

TRE VERBI

Arrivare prima → prevenzione, screening, salute mentale precoce, presa in carico di giovani, donne, famiglie.

Stare più vicino → Case della Comunità, PUA, COT, MMG, PLS, infermieristica di comunità, farmacie dei servizi, Terzo settore.

Misurare meglio → NSG, PNE e indicatori propri del centro studi su equità, accesso, esiti.

SEI TAVOLI

1. Infanzia e adolescenza. Salute della bambina e del bambino, prevenzione, malattie croniche, salute mentale, NPI, benessere psicologico, dipendenze, scuola, consultori, transizione all'età adulta.

2. Invecchiamento e longevità. Anziani, non autosufficienza, caregiver, cronicità, domiciliarità, salute mentale.

3. Professioni della salute. Personale, sicurezza, carriera, attrattività della professione, burnout.

4. Territori e comunità. Case della Comunità, distretti, MMG, ADI, COT, integrazione sociosanitaria, periferie, povertà sanitaria, marginalità abitativa, prossimità.

5. Salute delle donne. Medicina di genere, Salute, prevenzione, diritti e qualità della vita lungo tutto il ciclo della vita.

6. Ricercatori e innovazione. Trial, biobanche, medicina di precisione, talenti, trasferimento tecnologico, attrattività investimenti, formazione e ricerca.

Manifesto operativo — Cinque impegni a 12 mesi

- 1. Mappa pubblica delle fragilità del Lazio** — disuguaglianze di salute per municipio e distretto, aggiornata semestralmente.



- 2. Cruscotto regionale di indicatori** — accesso, esiti, territorio, prevenzione, personale, reti cliniche, medicina di precisione (NSG + PNE + indicatori propri del centro studi).
- 3. Sei schede di policy** — una per tavolo, con diagnosi, azioni cantierabili a 12 mesi e indicatori di impatto.
- 4. Agenda dei primi 12 mesi** — audizioni, sopralluoghi, atti consiliari, proposte di legge regionali, con verifiche trimestrali.
- 5. Un patto stabile** — con professionisti, cittadini, enti locali, IRCCS, università, Terzo settore e accreditato, dentro regole pubbliche.

Non basta curare di più: bisogna far ammalare di meno, far peggiorare di meno e far fuggire meno professionisti dal pubblico.

Dal diritto alla prestazione al diritto alla presa in carico: il Lazio deve diventare la Regione in cui la salute raggiunge le persone, soprattutto quando sono più fragili.

Fonti: Min. Salute (NSG-LEA 2023), GIMBE 2025, Agenas (PNE 2024), OpenPNRR, Medici per i Diritti Umani 2026, ISTAT, Piano Reg. Prevenzione, HBSC Lazio, ECDC, WHO Europe, OCSE, Min. Santé France (CESP), Commissione Lancet 2025, PNRR M6C2.





1. Premessa

Il convegno dell'11 e 12 giugno 2026 nasce come momento di lancio del centro studi "Persone e Salute", promosso nell'ambito del Partito Democratico del Lazio, con l'obiettivo di aprire un cantiere stabile sulla sanità regionale: non solo una sede di analisi, ma uno spazio di proposta, ascolto e costruzione di soluzioni operative. La prima giornata è dedicata all'inquadramento del centro studi, all'analisi della situazione sanitaria del Lazio e al lavoro di sei tavoli tematici; la seconda è centrata sui dati di contesto nazionali e regionali, sulla restituzione dei tavoli e sulla sintesi politica delle priorità emerse.

Questo Working Paper accompagna il convegno come documento di lavoro per i tavoli. Propone, per ciascun tavolo, una fotografia sintetica ed è pensato per essere esploso, corretto e arricchito dai tavoli stessi con l'obiettivo di elaborare azioni cantierabili già a partire dai prossimi mesi e indicatori pubblici per misurarne l'impatto, secondo una griglia comune.

Una precisazione è utile per rendere il documento più solido: le fragilità descritte sono stratificate e non nascono tutte in questa legislatura. Proprio per questo il centro studi sceglie un terreno più esigente basato su evidence based, costruito con indicatori pubblici, dati e modelli misurabili

La fragilità più profonda del Lazio non è la mancanza di eccellenze, ma la difficoltà di trasformarle in sistema. Il Lazio ha centri di ricerca, IRCCS, policlinici, professionisti, reti e PDTA. Puntiamo ad una regia pubblica capace di rendere quei percorsi accessibili, misurabili e uguali per tutti.

2. La tesi: dalle fragilità non si esce, si parte

Le fragilità non sono un segmento marginale della sanità: sono il punto da cui ripensare l'intero sistema. Dove una persona fragile incontra una lista d'attesa, un pronto soccorso sovraccarico, un servizio territoriale discontinuo, una famiglia lasciata sola, un operatore stremato o una ricerca non valorizzata, lì si vede con chiarezza se il diritto alla salute è davvero esigibile.

Il Lazio concentra IRCCS, policlinici universitari, aziende ospedaliere, grandi ospedali pediatrici, centri oncologici, infettivologici, neurologici, cardiovascolari e riabilitativi di rilievo nazionale e internazionale. Proprio per questo deve affrontare con maggiore decisione le disuguaglianze di accesso, la frammentazione tra sanitario e sociale, la distanza tra ospedale e territorio, la fatica degli operatori e la difficoltà dei cittadini a orientarsi nei percorsi. Una sanità di eccellenze non è automaticamente una sanità di sistema.

L'architettura del documento: tre verbi

Arrivare prima: prevenzione primaria, secondaria e terziaria; screening; salute mentale precoce; presa in carico di giovani, donne, famiglie.

Stare più vicino: Case della Comunità, PUA, COT, medicina generale, pediatria di libera scelta, infermieristica di comunità, farmacie dei servizi, consultori, municipi, scuola, Terzo settore e servizi sociali integrati.

Misurare meglio: indicatori di accesso, esito, appropriatezza, equità e qualità percepita; uso sistematico del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) del Ministero della Salute e del Programma Nazionale Esiti (PNE) di Agenas, integrati da indicatori propri del centro studi sulle fragilità.



3. Il quadro sistemico: sei fragilità del SSR Lazio

Sei nodi, oggi, raccontano lo stato di salute del sistema sanitario regionale meglio di qualunque dibattito di principio. Vanno tenuti insieme: ognuno spiega l'altro. La tabella delle fonti puntuali, in Appendice B, riporta per ogni dato la fonte, l'anno e la definizione dell'indicatore.

Questa lettura non attribuisce meccanicamente ogni criticità a un'unica giunta o a un unico livello istituzionale.

Alcuni vincoli sono nazionali, alcune responsabilità sono regionali, altre dipendono dalla filiera ASL-Comuni-strutture. Il punto politico è distinguere ciò che va riconosciuto da ciò che va governato: dove ci sono atti, servono risultati; dove ci sono risorse, servono standard; dove ci sono dati, serve trasparenza.

3.1 Spesa alta, accesso disuguale

La spesa sanitaria pro capite del Lazio è tra le più alte d'Italia, ma il 10,5% dei cittadini rinuncia alle cure: seconda percentuale più alta del Paese, contro una media nazionale del 7,6% (dato ISTAT-BES ripreso da analisi GIMBE 2025).

3.2 Mobilità passiva strutturale

Il Lazio ha uno dei maggiori esborsi nazionali per cure ricevute fuori Regione (oltre 400 milioni di euro/anno, circa il 12% del totale italiano di mobilità passiva) e un saldo netto negativo di circa 191,7 milioni di euro (Report GIMBE su flussi 2023). Il dato è duplice: la Regione attrae l'8,6% della mobilità attiva nazionale grazie agli IRCCS e contemporaneamente perde pazienti soprattutto sulla prossimità e sulla diagnostica di media complessità.

3.3 Personale:

Il personale, nonostante le risorse stanziare, continua ad essere il nodo di fragilità rimane il nodo centrale. La Regione Lazio ha annunciato un piano di assunzioni, per il biennio 2025/2026 di circa 9.700 operatori sanitari e di 1700 infermieri per l'anno 2026, la cui efficacia dovrà essere valutata in termini di professioni coinvolte, distribuzione territoriale, tempi effettivi di ingresso in servizio e stabilità contrattuale, oltre ad un dato incrociato con la mancata risposta ai concorsi, spesso deserti, sia sulla medicina del territorio sia su quella ospedaliera. In questo contesto, specialmente per l'area metropolitana di Roma, sarà cruciale affiancare agli incentivi economici politiche di "welfare aziendale" (es. asili nido, convenzioni per alloggi e trasporti) per contrastare il caro vita e trattenere i neo-assunti.

Parallelamente, la riforma dell'assistenza territoriale prevista dal DM 77 richiede nuove figure professionali e nuove modalità organizzative. Solo per rispettare lo standard nazionale di un infermiere di famiglia e comunità ogni 3.000 abitanti, il Lazio avrebbe un fabbisogno teorico di circa 1.900 professionisti dedicati.

Lo stesso vale per Case della Comunità, Ospedali di Comunità, assistenza domiciliare e tutti i servizi territoriali previsti dal PNRR.

3.4 LEA

Nel 2023, la Regione Lazio si dimostra al di sopra della soglia di adempienza in tutte e tre le aree di assistenza, ma in peggioramento rispetto all'anno 2022 sia nell'area della prevenzione collettiva e sanità pubblica (punteggio pari a 63 (74 nel 2022) sia nell'area distrettuale (punteggio pari a 68 (72 nel 2022)); l'area ospedaliera ha un punteggio in crescita pari a 85 nel 2023 (81 nell'anno 2022).

Analizzando i singoli indicatori CORE dell'area prevenzione emerge il punteggio pari a zero dell'indicatore relativo alla copertura vaccinale dei bambini a 24 mesi per ciclo base (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib) ascrivibile a problematiche relative al flusso informativo AVN. L'indicatore sull'adesione agli screening migliora raggiungendo il punteggio di sufficienza (63,3) così come migliora il punteggio dell'indicatore sui controlli del settore veterinario. Il punteggio medio è trainato dall'area ospedaliera e rischia di nascondere gradienti territoriali tra Roma, le province e i municipi periferici della Capitale.

3.5 Reti e PDTA



Il Lazio ha formalizzato negli anni la Rete Oncologica (ROL), le reti cardiologica, malattie rare, pediatrica, trauma e stroke. Formalmente è un'architettura di assoluto livello, costruita su poli di rilevanza internazionale, tuttavia, non risulta costruita una cabina di regia pubblica, stabile, trasparente e misurabile delle reti cliniche. I nodi della rete, pubblici e accreditati, devono lavorare dentro regole comuni, indicatori condivisi e responsabilità tracciabili. Il paziente con un tumore raro, con una cardiopatia complessa o con una malattia neurodegenerativa non può peregrinare da un centro all'altro per accedere alle cure che devono essere garantite al punto di ingresso.

3.6 Prevenzione primaria.

Nel Lazio la prevenzione primaria è presente negli atti programmatori e in molte esperienze locali, ma non è ancora diventata una vera infrastruttura quotidiana di salute pubblica. Il Piano Regionale della Prevenzione 2021–2025 richiama esplicitamente la prevenzione come investimento decisivo per la sostenibilità del Servizio sanitario e sottolinea la necessità di strategie intersettoriali, mirate e proporzionate ai bisogni dei diversi gruppi di popolazione. E' importante verificare se stili di vita e cultura della prevenzione stanno entrando concretamente nella vita reale dei cittadini — e soprattutto dei più giovani.

Il Report HBSC Lazio evidenzia la necessità di superare la frammentarietà degli interventi rivolti ai ragazzi, coinvolgendo servizi sanitari, scuola, servizi sociali, associazioni giovanili, sportive e culturali, famiglie e gruppi più vulnerabili; segnala inoltre l'impatto negativo della pandemia su attività fisica, salute mentale, stili di vita e comportamenti a rischio.

La prevenzione primaria non può essere comunicazione generica: deve diventare una politica pubblica misurabile su vaccinazioni, alimentazione, attività fisica, contrasto alla sedentarietà, fumo, vaping, alcol, cannabis, salute sessuale, HPV, sonno, uso problematico del digitale, salute ambientale, sicurezza stradale e benessere psicologico. La prevenzione deve entrare nelle scuole, nelle mense, negli ambienti digitali, nei quartieri, nelle politiche urbane e nei contratti di servizio.

La vera innovazione è passare da campagne occasionali a programmi attivi di popolazione, con obiettivi per ASL, municipio, distretto e scuola. Una Regione che cura tardi spende due volte: prima perché non intercetta i rischi, poi perché paga cronicità, urgenze, complicanze e mobilità sanitaria.

4. Una dimensione trasversale: la prevenzione terziaria

La prevenzione terziaria è il punto in cui la sanità smette di curare solo la malattia e ricomincia a prendersi cura della vita: il ritorno al lavoro, la riabilitazione, la salute mentale, la sessualità, la fertilità, il dolore, la nutrizione, l'attività fisica, l'autonomia, la famiglia.

La proposta è di assumere la prevenzione terziaria come dimensione trasversale del centro studi, con quattro filoni operativi: survivorship oncologico strutturato (PDTA post-trattamento, sorveglianza, riabilitazione psico-fisica, ritorno al lavoro); riabilitazione cardiologica e neurologica come livello effettivamente garantito; prevenzione delle riacutizzazioni nelle cronicità ad alta prevalenza (BPCO, scompenso, diabete, malattie infiammatorie croniche); follow-up integrato MMG–specialista, con cartella condivisa e calendari di sorveglianza standardizzati. Non autosufficienza, disabilità adulta, malattie rare e patologie neurodegenerative sono il banco di prova dell'integrazione sociosanitaria: quando manca una regia unica, la famiglia diventa il vero case manager del sistema. Senza prevenzione terziaria, ogni euro investito sull'acuzie viene speso due volte.

5. I sei tavoli: diagnosi, azioni, indicatori

Per ogni tavolo proponiamo lo stesso formato: una diagnosi sintetica con dati di contesto e alcune domande per aiutare la discussione. È una griglia di lavoro non un punto di arrivo.



CENTRO STUDI
PERSONE E SALUTE
REGIONE LAZIO

SALUTE: PERSONE, TERRITORI, DIRITTI

*Accanto alle persone,
dentro le fragilità*



CENTRO STUDI PERSONE E SALUTE
REGIONE LAZIO

11-12 GIUGNO 2026

OPIFICIO
VIA LUIGI PIERANTONI 2/A
ROMA



11 GIUGNO

ore 9.30

Beatrice Lorenzin

Presentazione del nuovo
Centro Studi “Persone e Salute
Regione Lazio PD”
Lo scenario: Il Lazio e i suoi dati

ore 10.15

Tavoli tematici

NON LASCIAMO NESSUNO SOLO

TAVOLO

Infanzia e Adolescenza

TAVOLO

Invecchiamento e Longevità

TAVOLO

Professioni della Salute

TAVOLO

Territori e Comunità

TAVOLO

Salute delle Donne

TAVOLO

Ricercatori e Innovazione

SEMPRE ACCANTO ALLA PERSONA



1. Non lasciamo soli i nostri ragazzi

Sara

Battisti

Coordinatore del Tavolo

Keynote speech

Maria Rosaria Lina	Autiero	Dirigente Scolastica
Maria Eleonora	delle Monache Giglio Grimaldi	Presidente Federdiabete Lazio
Luca Martina Luigi	Massaccesi Massini Mazzone	Psicologa Coop.va Sociale Folias Monterotondo Medico di Medicina Generale (MMG), rappresentante dei giovani medici Presidente Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio Giovanile Logopedista, Ordine TSRM e PSTRP di Roma Direttore della U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile presso il Policlinico Tor Vergata di Roma
Paola Gaetanina Teresa Valentina	Medde Parrella Rongai Sentili	Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio Psicologa e Psicoterapeuta, Associazione Observo ONLUS Presidente onorario della FIMP di Roma e del Lazio Associazione Nazionale Presidi – ANP, Dirigente Scolastica dell'Istituto Omnicomprensivo "Viale Salvini" / Tor Bella Monaca
Stefano	Vicari	Direttore della U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma

Interventi previsti

Claudio Ernesto Francesco Germana Luca	Bencivenga Caffo Castracane Cesarano Chianura	UniParma – Codess Comunità EIMI per adolescenti Roma Presidente della Fondazione SOS Telefono Azzurro ETS Educatore Professionale (Rappresentante sindacale UIL FPL Coop.va per recupero tossicodipendenti Magliana 80 Resp.le Psicologia Clinica SAIFIP – Servizio Adeguamento Identità Fisica e Psicica
Stefania	Cortese	Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNPEE) / UIL FPL.
Alessandro Anna Giulia	Dal Lago De Cagno	Andrologo Endocrinologo, esperto in infertilità maschile Logopedista, Vicepresidente della Federazione Logopedisti Italiani (FLI) / UIL FPL
Leonardo Giovanni Luigina Enrico	del Negro Dessena Di Liegro Di Rosa	Associazione Checkpoint Plus Roma Presidente Associazione Futuro Presente Fondazione Don Luigi di Liegro Direttore Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) della ASL Roma 1, SItI (Società Italiana di Igiene
Fabrizio	Federici	Presidente Regionale UISP Lazio



Enrico	Ferraro	Presidente Consulta Salute Mentale Asl Roma 1
Patrizia	Ferri	Segr. Nazionale ANLAIDS Onlus
Federica	Fiorelle	Responsabile settore educativo scolastico UIL FP Roma Lazio
Sandra	Frateiacchi	Presidente ALAMA e FEDERASMA
Fabrizio	Izzo	Presidente CASTELLI INSIEME
Anna Patrizia	Jesi	Presidente Associazione pazienti Conacuore
Loreta	Kondili	Ricercatrice e Responsabile scientifico presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) per i progetti sulle epatiti virali
Marta	Lazzari	Psicologa presso TSRMEE Asl Roma 1
Vincenzo	Leuzzi	U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile Sapienza - Sezione Via dei Sabelli
Pina	Maturani	Delegata del Sindaco per la ASL Roma 3
Angela	Meloni	Tecnico di Neurofisiopatologia (Rappresentante sindacale UIL FPL)
Giulietta	Modesti	Presidente AID, Associazione Italiana Dislessia -sezione Rieti
Alessandro	Monciotti	Presidente Nazionale dei Giovani Democratici
Marco	Montes	TSRM e PSTRP di Roma
Luca	Onori	Presidente di Associazione "L'Associata"
Giovanni	Pellacani	Presidente Società Italiana Dermatologia e Malattie Sessualmente Trasmissibili
Arianna	Pellegrino	INMI Lazzaro Spallanzani IRCCS
Bianca	Piergentili	Coordinatrice Regionale Rete degli studenti medi Lazio – GD
Francesco	Pisani	Direttore della U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile presso il Policlinico Umberto I - Sapienza Università di Roma
Francesco	Riccobene	Dirigente Medico Pediatra Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini
Angelica	Rossi	Dirigente Medico Cardiologo, GISE (Società Italiana di Cardiologia Interventistica)
Michele	Salata	Palliativista Hospice Bambino Gesù
Annarita	Speranza	Terapista della Riabilitazione Psichiatrica (Rappresentante sindacale UIL FPL)
Simone	Valentini	Direttore Palestra sequestrata alla mafia ad Ostia – ASILO SAVOIA



2. Non lasciamo soli i nostri anziani

Emanuela

Droghei

Coordinatrice del Tavolo

Keynote Speech

Mario	Alimenti	Dirigente Medico Geriatra presso la ASL Roma 1
Massimo	Andreoni	Professore Emerito di Malattie Infettive all'Università Tor Vergata di Roma e Direttore Scientifico SIMIT (Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali)
Ivonne	Carosi Arcangeli	Psicologa specializzata in Psicogerontologia e invecchiamento attivo
Giorgia	Garganese	Professoressa Associata di Ginecologia e Ostetricia presso il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS).
Camillo	Marra	Professore di Neurologia alla Cattolica, già Presidente della SINDem
Giuseppe	Milanese	Presidente OSA e Presidente Confcooperative Sanità
Graziano	Onder	Professore Ordinario di Geriatria presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS
Patrizia	Spadin	Presidente Nazionale di AIMA (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer)

Interventi programmati

Filippo	Barbieri	Responsabile Progetto Salute Legacoop Nazionale
Domenico	Barbuto	Coordinatore del Municipio X di Roma per i CSAQ; Centri Sociali Anziani e di Quartiere
Benito	Battistelli	Resp.le Centro anziani UIL Pomezia
Antonio	Berti	INMI Lazzaro Spallanzani IRCCS
Antonio	Bertolini	Geriatra
Oscar	Capobianco	UIL pensionati Lazio
Marco	dalla Porta	Presidente del Municipio XIV di Roma Capitale
Marco	Deiana	Tecnico audiometrista
Luigia	Fioramonti	Terapista Occupazionale specializzata nel supporto geriatrico
Caterina	Gandolfo	Dirigente Medico Cardiologo Interventista, iscritta al GISE
Mauro	Giardini	Coop.va AGRICOLTURA NUOVA
Laura	Horn	Presidente Associazione Azione Parkinson Lazio
Francesco	Loretucci	Vicepresidente ADA – Associazione Diritti degli Anziani
Emanuele	Lucci	Tecnico audioprotesista
Claudia	Martucci	Presidente dell'Associazione "Amici Alzheimer ONLUS"
Massimiliano	Marzoli	Coordinatore Nazionale del comparto Sanità per la CISL FP
Greta	Meccoli	Podologa
Simone	Menighetti	Uisp Roma



Daniela	Merlo	Ricercatrice presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) - Dipartimento di Neuroscienze (Focus Alzheimer)
Andrea	Minetti	Fisioterapista
Massimo	Morosetti	Presidente Associazione Rene
Andrea	Niutta	Oculista
Daniele	Palumbo	Direttore sanitario OSA
Clelia	Pellicano	Responsabile del CDCCD (Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze) della Fondazione Santa Lucia IRCCS
Giancarlo	Penza	Sant'Egidio
Maurizio	Pigozzi	Merry House
Massimiliano	Pistonesi	Azienda Ospedaliera San Giovanni
Fiorella	Puglia	SPI CGIL
Giovanni	Pulignano	Cardiologo PDTA Scompenso cardiaco nell'anziano – AO San Camillo
Felice	Restaino	FederFarma Lazio
Fabio	Rodia	Direttore UOC Ortopedia e Traumatologia Ospedale CTO
Maria	Romano	Assessore Politiche Sociali III Municipio
Lorenzo	Rossidoria	AUSER
Sabrina	Santaniello	GISEG
Eleonora	Selvi	Presidente della Fondazione Longevitas
Sara	Severoni	ANMAR
Gennaro	Sorrentino	MIGEP OSS).
Mario	Tombolini	Otorinolaringoiatra – A.O. San Giovanni Addolorata



Tavolo 3 – Non lasciamo soli chi si prende cura di noi

Rodolfo	Lena	Coordinatore del Tavolo
Beatrice	Lorenzin	Senatrice PD
Marina	Sereni	Responsabile nazionale Sanità Pd

Interventi programmati

Andrea	Andreucci	Presidente Nazionale della SIIET (Società Italiana Infermieri di Emergenza Territoriale)
Pierluigi	Bartoletti	Vicepresidente Vicario Nazionale FIMMG
Claudio	Benedetti	Segretaria Generale UIL FPL Roma Lazio
Lucilla	Boschero	Segretaria Territoriale della CISL FP Lazio
Daniele	Carbocci	Membro della Direzione Nazionale NurSind
Diego	Catania	Presidente Nazionale TSRM e PSTRP
Giovanni	Cerimoniale	FIMP
Piero	Chirletti	Prof. Onorario di Chirurgia Università Sapienza
Gabriele	Cocco	coord. Infermieristico Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea
Marco	Cossolo	Presidente Nazionale di Federfarma (Federazione Nazionale Unitaria dei Titolari di Farmacia)
Massimiliano	De Luca	Segretario FP CGIL Sanità Roma e Lazio
Antonio	De Palma	Presidente Nazionale del Sindacato Infermieri "Nursing Up"
Pierino	di Silverio	Segretario Nazionale Nazionale di ANAAO ASSOMED
Giovanni	Leone	Vicepresidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO)
Antonio	Maggi	Presidente OMCeO Roma
Barbara	Mangiacavalli	Presidente Nazionale della FNOPI (Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche)
Vescovo	Maurizio	coord. Infermieristico INMI Lazzaro Spallanzani IRCCS
Angelo	Minghetti	Coordinatore MIGEP
Luigi	Palma	CNOP
Barbara	Rosina	Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS)
Tiziana	Rossetti	Presidente della Commissione d'Albo Logopedisti presso l'Ordine TSRM-PSTRP di Roma
Roberto	Rovertini	IFO
Marta	Simonelli	FNOFI
Paolo	Spelonca	Infermiere Azienda Ospedaliera San Giovanni
Elisa	Tremante	Ricercatrice IFO
Eduardo	Vingelli	Infermiere, Coordinatore del Servizio 118 Ares di Ostia



Tavolo 4 – Non lasciamo soli i nostri territori

Michela **Califano** Coordinatrice del Tavolo
Salvatore **La Penna** Coordinatore del Tavolo

Keynote Speech

Giorgio	Banchieri	Prof. Sapienza – Presidente ASQUAS – Ass.ne Italiana per la Qualità dell'Assistenza Sanitaria e Sociale
Pierpaola	D'Alessandro	Vice Capo di Gabinetto del Sindaco e Direttore Generale Vicario di Roma Capitale
Anna Linda	Patti	Dirigente Medico di Medicina Interna presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini.
Nicola	Pinelli	Direttore Generale della FIASO (Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere)
Alfredo	Procaccini	Vicepresidente Federfarma
Fabio	Valente	Vicesegretario Provinciale FIMMG Roma
Paolo	Villari	Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina della Sapienza Università di Roma
Massimo	Zeuli	Dirigente Medico Oncologo presso gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO).

Interventi programmati

Tonino	Aceti	Presidente Nazionale di "Salutequità"; Associazione per la valutazione dell'equità nei sistemi sanitari).
Antonio	Aliotto	Medico Specialista in Ecografia e Radiodiagnostica presso la Fondazione Santa Lucia IRCCS
Alessandro	Alongi	Consigliere Comunale di Roma Capitale ed esperto di innovazione sociale e digital health
Stefano	Anastasia	Garante dei Detenuti del Lazio
Stefano	Argenio	coord. Infermieristico Azienda Ospedaliera San Giovanni
Annarita	Barbacane	Medico di Continuità Assistenziale / Sanità Pubblica
Marcello	Bettuzzi	UNIAMO (Federazione Italiana Malattie Rare)
Emanuela	Borin	Presidente della Consulta della Disabilità del Municipio X di Roma Capitale
Alessandra	Brandimarte	Direttore UOC Accoglienza Tutela e Promozione della Salute ASL Roma1
Silvio	Buscemi	Presidente della Società Italiana dell'Obesità
Aldo	Calderone	Ordine Psicologi del Lazio
Antonio	Cappelli	TSLB
Francesco	Carta	Cardiologo ex Dirigente Medico Ospedale di Formia
Claudio	Cartoni	Dirigente Medico Ematologo – Policlinico Umberto I



Fabiana Letizia	Cecere	Direttrice della U.O.C. Oncologia Medica dell'Ospedale di Viterbo; ASL Viterbo
Fabiola	Cenisio	Farmacista e Biologa Nutrizionista
Patrizia	Chierchini	Poliambulatorio Isola Tiberina Ospedale Israelitico
Giovanni	Cirilli	Segretario FIMMG Latina
Enrico	Coppotelli	Segretario Generale della USR CISL Lazio
Mario Rosario	D'Andrea	Direttore della U.O.S.D. Oncologia dell'Ospedale di Civitavecchia; ASL Roma 4
Giuseppe	d'Angelo	Liste d'attesa ASL 2
Giorgia	d'Errico	Save the Children
Annamaria	de Renzi	ANDOS Latina
Claudia	Di Giovanni	Psichiatria del territorio
Erasmus	di Marco	MMG Provincia di Latina
Vincenzo	Di Nucci	Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
Salvatore	Fiaschi	Presidente dell'Associazione di volontariato sociale e sanitario "Observo ONLUS"
Mario San	Filippo	OSA
Giovanni	Fiori	Presidente Consulta Salute Mentale Asl Roma 2
Giovanni	Fusco	Segretario Generale della FP CISL Roma Capitale e Rieti
Carlo	Garufi	Direttore della U.O.C. Oncologia Medica presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini
Elena	Gentili	Presidente Consulte cittadine salute mentale
Umberto	Gialloreti	Presidente Consulta Regionale della Disabilità
Giuliano	Gilanti	Dietista
Ivano	Giuliani	OPI Latina
Mauro	Gnaccarini	FVM
Fabrizio	Grossi	Presidente Consulta salute Mentale Roma 3
Lorenza	Landi	Responsabile della U.O.S.D. Sperimentazioni Cliniche di Fase 1 e Medicina di Precisione presso l'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena; IRE – IFO
David	Lazzari	Osservatorio Benessere Psicologico e Salute
Giulia	Leli	Telefono Rosa
Guglielmo	Masci	SOS Azzardo On-line
Rosario	Mete	Past President CARD Lazio – Ass.ne Direttori e Dirigenti dei Distretti Sanitari del Lazio
Massimiliano	Monnanni	Presidente Asilo Savoia
Monica	Moriconi	Delegata del Sindaco di Roma per la ASL Roma 1
Ignazio	Parisi	Presidente dell'ADOL; Associazione Diabetici Oltre il Litorale - Civitavecchia/Ladispoli
Alessandra	Parisi	Presidente della FAND - Associazione Italiana Diabetici
Pietro	Pinna Parpaglia	Dirigente amministrativo / Avvocato specializzato in diritto sanitario



Alessandro	Radicchi	BINARIO 95 – Centro di accoglienza Roma
Daniele	Renda	Presidente DISABILITY PRIDE
Elio	Rosati	Segretario Regionale di Cittadinanzattiva Lazio
Giulia	Rossetti	Coordinatrice progetti scientifici dell'Associazione Nazionale IncontraDonna
Nello	Salesi	Direttore della U.O.C. Oncologia Medica dell'Ospedale di Latina; ASL Latina
Giuseppe	Sanguinetti	Direttore della U.O.C. Radioterapia dell'Istituto Regina Elena; IRE – IFO
Federico	Santarelli	Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (TSRM)
Roberto	Santoro	Direttore della U.O.C. Chirurgia Digestiva ed Epato-Biliare dell'Istituto Regina Elena; IRE - IFO
Salvatore	Scali	Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusion e Cardiovascolare
Mariapia	Sozio	Presidente As.Ma.Ra. Onlus
Antonio	Squarcella	Operatore Socio Sanitario
Stefano	Telera	Neurochirurgia IFO
Nico	Tomassi	Igienista Dentale
Andrea	Tranghese	dirigente professioni sanitarie Azienda Ospedaliera San Giovanni
Antonello	Vidiri	Direttore della U.O.C. Radiodiagnostica dell'Istituto Regina Elena; IRE - IFO



Tavolo 5 – Non lasciamo sole le donne

Eleonora

Mattia

Coordinatrice del Tavolo

Interventi programmati

Laura	Anelli	Ginecologa Resp.le Consultori Asl Roma 1
Sabrina	Antolini	Dirigente Ostetricia Azienda Ospedaliera San Giovanni
Tiziana	Attisano	Dirigente Medico Cardiologo, Associazione GISE
Adriana	Bonifacino	Senologa Oncologa. Fondatrice di Fondazione IncontraDonna
Massimo	di Giannantonio	Ordinario Psichiatria, già Presidente SIP
Claudia	di Ruscio	Medico di Medicina Generale
Elisa	Ercoli	Presidente Differenza Donna
Gemma	Fabozzi	Associazione Italiana Fertilità (AIFe)
Sofia	Ferracci	Associazione Stiamo Fresche
Claudia	Fusani	Presidente Associazione ETS Girasole
Antonella	Galeone	Fondazione IncontraDonna.
Roberta	Galimberti	Presidente dell'Associazione "La Voce per Eco ETS"; Tutela della salute psicologica ed endometriosi e Psicologa Clinica
Chiara	Graziadio	Dirigente Medico Endocrinologo Medico AOU Federico II di Napoli
Ermanno	Greco	Resp.le Centro per la Riproduzione Villa Mafalda
Valentina	Grimaldi	Vice Segretario Provinciale della FIMP Roma
Barbara	Kenny	Presidente Casa Internazionale delle Donne
Eleonora	La Monica	Teck4 FEM
Ginevra	Lucani	Infermiera Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea
Walter	Malorni	Professore e Direttore Scientifico del Centro di Ricerca GISEG
Maria	Martini	Operatore Socio Sanitario
Donatella	Miriella	Ginecologa UOSD Fisiologia della Riproduzione PMA Ospedale Pertini Roma
Donatella	Miriello	Ospedale Pertini PMA
Laura	Monteonofrio	Ricercatrice IFO
Carla	Oliva	Ostetrica Rete Consultori Castelli
Maria Luisa	Piacentini	Assessore sanità Comune Valmontone
Francesca	Paolini	Ricercatrice IFO
Alessandra	Romano	Responsabile del Coordinamento Politiche di Genere e Pari Opportunità della CISL FP
Simona	Saraceno	Presidente ANDOS Roma
Giovanna	Scassellati	Già Resp.le IVG AO San Camillo
Maria Assunta	Spina	Ginecologa – UOSD Diagnosi Prenatale Centro S. Anna
Annarita	Tornei	
Valeria	Trincia	Responsabile Servizio Salute Mentale Perinatale- SAMEP - ASL Roma 1



**CENTRO STUDI
PERSONE E SALUTE
REGIONE LAZIO**

Rossana

Roberta

Maddalena

Enrico

Ugenti

Verna

Vianello

Vizza

Avvocato

Ostetrica Azienda Ospedaliera San Giovanni

Portavoce Donne Democratiche

Resp.le UOC Ginecologia Oncologica IFO





Tavolo 6 - Non lasciamo soli i nostri ricercatori

Marta

Bonafoni

Consigliere regionale Lazio

Keynote Speech

Daniela

Bianco

Partner e Responsabile dell'Area Healthcare di "The European House - Ambrosetti"

Interventi programmati

Domenico

Alvaro

Preside Facoltà di Medicina e Odontoiatria della Sapienza Università di Roma

Mario

Battaglia

AIMS

Stefano

Bertuzzi

Amministratore Delegato (CEO) dell'American Society for Microbiology (ASM) (COLLEGATO)

Giovanni

Blandino

Direttore della U.O.C. Oncogenomica Traslazionale dell'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena (IRE - IFO)

Stefania

Boccia

Vice Direttrice Scientifica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS

Andrea

Botticelli

Ricercatore in Oncologia Medica presso la Sapienza Università di Roma e Responsabile della Breast Unit del Policlinico Umberto I

Vicenzo

Denaro

Direttore Scientifico della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

Caterina

Flick

Fondazione Enea Tech e Biomedical

Paola

Gianotti

Direttore dei Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Fabrizio

Guerra

Professore Associato Scienze Odontostomatologiche Università Sapienza

Gilda

Guzzi

INMI Lazzaro Spallanzani IRCCS

Andrea

Lavazza

Neuroeticista

Andrea

Lenza

Presidente Ordine TSRM e PSTRP di Roma

Giuseppe

Merra

Professore Associato Università Roma 2 Tor Vergata

Aldo

Morrone

esperto di Salute Globale, già Direttore Scientifico dell'Istituto Dermatologico San Gallicano (COLLEGATO)

Mauela

Porro

Ricercatrice IFO

Federica Carla

Sanguolo

Professoressa Associata di Genetica Medica presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata